

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Quando litigano, i giovani italiani preferiscono il dialogo ma insulti e schiaffi sono un'abitudine per tanti, e spesso motivo di discussione sono anche gli smartphone ed i social. Emerge dall'indagine 'Intimità e sessualità', condotta dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica (FISS) in occasione della IV Settimana del Benessere Sessuale dal 25 al 29 settembre, su un campione di oltre 2mila risposte online nella fascia prevalente 20-30 anni di età. "Non mi dà fastidio, tanto non nascondo nulla" è la risposta che hanno dato più persone (58,9%) alla domanda "Il/La partner guarda il tuo smarthphone o la pagina social. Come reagisci?". Al 28% dà fastidio e lo manifesta apertamente, la minoranza (13%) è infastidita, ma preferisce tacere. Stessa cosa per la pagina social: il 51,90% dichiara di non controllare perché non interessato, il 22% dice di non farlo anche se sarebbe tentato. Il 15% sbircia solo se ha dubbi sulla fedeltà dell'altro e il 9% ammette di guardare per sentirsi più sicuro/a. Si tratta comunque "di sfera privata - afferma Roberta Rossi, presidente FISS - anche se non c'è nulla da nascondere viene spesso vissuta come un'invasione di campo, è in ballo la fiducia e il rispetto". Quando litigano, invece, non danno spintoni, calci, schiaffi. Ma molti si insultano. Almeno stando alle risposte, il 61% mantiene la calma. Da parte del partner, il 37,5% denuncia aggressività verbale (parolacce e offese), per il 7% ci sono gli spintoni, gli schiaffi (3,2%), le minacce (4%) e il volo di oggetti (3,5%). La frequenza di queste reazioni è a volte per il 44,11%, quasi mai (36,67%), spesso (16,37%). Per fortuna chi ha risposto sempre è solo il 2,84%. A dichiarare di preferire la strada del dialogo sono soprattutto le femmine con il 56% rispetto al 44% dei maschi. Dai risultati, sembrerebbe che la maggior parte delle coppie si dimostrino mature in caso di conflitto. Eppure sono tantissimi gli episodi di litigi cruenti. "Abbiamo - commenta Rossi - una società divisa anche in questo, una parte ha di certo fatto proprio il concetto di pari opportunità, un'altra parte, minoritaria ma non per questo meno importante, fatica ad accettare questo cambiamento e lo vive con paura, come minaccioso, e da questo spesso scaturiscono comportamenti estremi". (ANSA).

Sesso:giovani dicono sì pure contro voglia,i nuovi 'teneroni'

esperti,contraddetta idea crisi rapporti,intimità è punto fermo

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Un popolo di 'teneroni' che asseconda i desideri sessuali dell'altro, anche quando non vuole. E' il quadro descritto dall'indagine 'Intimità e sessualità', condotta dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica (FISS) in occasione della Settimana del Benessere sessuale, promossa dal 25 al 29 settembre in tutta Italia. Le risposte all'indagine online sono state 2.140, soprattutto nella fascia 20-30 anni. In base ai risultati, si scambia baci, carezze con il partner più volte al giorno il 62%, solo il 5% una volta a settimana mentre "molto raramente" l'8,5%. Si trova a proprio agio a parlare di sesso con l'altro/a il 74% ma il 18% è in imbarazzo. Meno rappresentati chi è a disagio (2,6%) o chi non ne parla mai (4,5%). Si sente libero di esprimere i propri sentimenti il 49% e "per niente libero" il 12,5%. La maggioranza (50,7%) asseconda "qualche volta" il partner nella sessualità anche quando non ne ha voglia, "spesso" il 22% e "sempre" il 9,5%. Chi dice di non assecondare mai è il 18,5%. Non fa invece mai sesso il 4%. All'estremo contrario, lo fa ogni due tre giorni il 32%. Sul piano della qualità, il 48,5% si considera "soddisfatto", "molto" il 34% e "per nulla" il 4%. La frequenza di rapporti ideale dovrebbe essere ogni due tre giorni secondo il 44%, "mai" lo 0,5%. Non ha avuto difficoltà sessuali negli ultimi sei mesi il 65%. Per gli intervistati, la priorità è educare le giovani generazioni e molte risposte convergono sulla necessità di insegnare nelle scuole l'educazione a sessualità e affettività. "E' importante - afferma Roberta Rossi, presidente FISS - un gioco delle parti e un venirsi incontro che crea il momento di intimità. Emergono vari aspetti interessanti da questa indagine: c'è tenerezza, comunicazione, un assecondare l'altro nella sessualità anche quando non si ha voglia. Le nuove generazioni sembrano avere acquisito una modalità funzionale ed intima di rapporto a due, ma molti di loro non sono

sposati, quindi non vivono la condizione di quotidianità che a volte può incidere sulla comunicazione e sulla disponibilità. Un quadro che in parte contraddice l'idea di una crisi generale di rapporti. L'intimità e la sessualità sono ancora dei punti fermi del rapporto a due". (ANSA).

Via a Settimana benessere sessuale, iniziative da Nord a Sud

Dal 25 al 29 settembre, consulenze gratis e sportelli in scuole

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Consulenze gratuite, conferenze, seminari e sportelli nelle scuole. Sono le iniziative organizzate in tutta Italia dalla Federazione Italiana Sessuologia Scientifica (FISS) per la quarta edizione della Settimana del benessere sessuale dal 25 al 29 settembre 2017, con il patrocinio del Ministero della Salute. Lo scopo anche quest'anno è aumentare l'attenzione verso l'educazione sessuale e affettiva in Italia, diffondendo una conoscenza adeguata delle tematiche legate alla sessualità con il supporto delle ricerche in sessuologia scientifica, "per aiutare la persona a trovare il proprio equilibrio attraverso la conquista del benessere". La centralità della salute sessuale per l'individuo e la collettività è stata ribadita anche dalle più importanti organizzazioni internazionali, fra cui l'UNESCO, l'UNFPA e l'OMS. In particolare, l'Organizzazione Mondiale della Sanità negli 'Standard per l'Educazione Sessuale in Europa' e la 'Guida alla realizzazione', tradotti e curati dalla FISS nell'edizione Italiana, ha sottolineato proprio il ruolo della promozione della salute sessuale, della prevenzione precoce dei disturbi sessuali e della promozione di stili di vita salutari. - LE ATTIVITÀ: durante la Settimana, gli iscritti alla Federazione aderenti all'iniziativa apriranno gli studi per offrire consulenze gratuite nelle diverse regioni italiane. Sul sito della Federazione (www.fissonline.it) e sulla pagina Facebook è possibile scegliere il professionista più vicino a casa fra gli oltre 200 che quest'anno hanno aderito al progetto. - A CONFRONTO CON GLI STUDENTI: la cultura e consapevolezza del benessere sessuale parte sin dalla prima adolescenza. A questo proposito, la FISS attiverà durante la settimana degli sportelli d'ascolto nelle scuole. L'attività di consulenza in questo caso sarà offerta sia sotto forma di colloquio personale sia di incontro con la classe. (ANSA).